



BANCA FINNAT

NEW MILLENNIUM

SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE

RASSEGNA STAMPA

AVVIO NEGOZIAZIONE FONDI

16 Marzo 2015

SEC
relazioni pubbliche
e istituzionali

TESTATA: SOLE 24 ORE
DATA: 20 FEBBRAIO 2015
CLIENTE: BANCA FINNAT

Fondi comuni in Borsa per una crescita virtuosa

PIÙ TRASPARENZA PER I SOTTOSCRITTORI

Ipresupposti ci sono tutti. Con la negoziazione dei fondi comuni in Borsa il settore del risparmio gestito può compiere un triplo salto in avanti in termini di efficienza, maggiore concorrenza e, di conseguenza, crescita sostenibile del settore. Dopo un anno e mezzo di lavori preparatori e modifiche regolamentari, da martedì prossimo 24 febbraio la quotazione dei fondi a Piazza Affari sarà una concreta realtà a disposizione degli investitori italiani (vedi articolo a pagina 31).

Se la quotazione sarà accompagnata da un arricchimento delle informazioni che saranno veicolate ai sottoscrittori attraverso la Borsa e da un'effettiva riduzione delle commissioni, nel suo complesso il sistema, oggi troppo appesantito dai costi di distribuzione, avrà solo da guadagnarci. Attualmente le case di investimento in Italia retrocedono ai collocatori in media oltre il 70% delle commissioni di gestione incassate. Alle società di gestione, quindi, rimane ben poco per gli investimenti in capitale umano e per la necessaria innovazione di prodotto che va oltre il confezionamento dei fondi a cedola: prodotti quest'ultimi ideati dagli uffici marketing delle Sgr con le stesse logiche sottostanti alle tante opache e vituperate (fino a qualche anno fa dagli stessi gestori) obbligazioni strutturate e polizze index linked.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmio gestito. Debutto in Borsa Quotazione dei fondi al via con Banca **Finnat**

Gianfranco Ursino

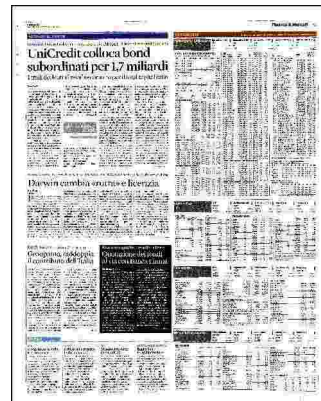
 Sono di New Millennium i primi fondi comuni aperti quotati a Piazza Affari. La storica Sicav domiciliata dal gruppo Banca **Finnat** in Lussemburgo nel 2009 ha ricevuto il via libera per la negoziazione di 12 comparti sul nuovo segmento di Borsa Italiana dedicato alla quotazione dei fondi. Le negoziazioni di questa prima dozzina di fondi prenderanno il via il prossimo 24 febbraio e nelle prossime settimane approderanno anche sul listino milanese altre case di gestione che stanno per completare l'iter autorizzativo.

I fondi saranno scambiati in Borsa al Nav (valore patrimoniale delle quote), senza il classico doppio prezzo di acquisto e vendita,

il cosiddetto spread denaro-lettera. L'investitore dovrà solo indicare il numero di quote che intende acquistare o vendere attraverso la piattaforma della propria banca, come attualmente fa per esempio per negoziare bond, azioni ed Etf.

Le società di gestione che decideranno di quotare i loro fondi devono selezionare un operatore incaricato che ha il ruolo di inserire sul mercato le proposte a copertura del differenziale tra ordini di acquisto e vendita, nonché di regolare tali operazioni presso Montetitolì e presso la banca depositaria. L'intermediario incaricato della New Millennium Sicav sarà la stessa Banca **Finnat**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BORSA New Millennium Quotati i Fondi

New Millennium Sicav – costituita da Banca **Finnat** nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset – ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio.



La sicav di Banca Finnat quota i fondi aperti È il primo debutto sul nuovo segmento

New Millennium sicav, costituita da Banca Finnat nel 1999, ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei fondi aperti: sarà il primo debutto



La sicav di Banca Finnat quota i fondi aperti È il primo debutto sul nuovo segmento

New Millennium sicav, costituita da Banca Finnat nel 1999, ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei fondi aperti: sarà il primo debutto



GIORNALE ONLINE

il Quotidiano Immobiliare[®]

Il giornale della finanza immobiliare

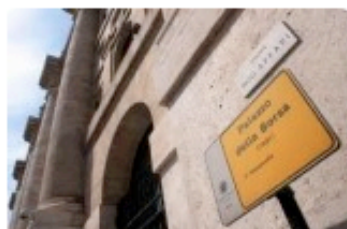
FONDI & SIIQ

COMUNICATI

ilQI Plus+

Sono di NEW MILLENNIUM SICAV i primi Fondi aperti quotati in Borsa

Al via il 24 febbraio 2015 l'avvio delle negoziazioni sul nuovo segmento



Italia • New Millennium SICAV – costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset – ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa...

LEGGI



TESTATA: CORRIERE.IT
DATA: 19 FEBBRAIO 2015
CLIENTE: BANCA FINNAT

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNE 27ORA MODA



Houellebecq:
«Io, un
irresponsabile



Nicole,
l'ultima
telefonata
«La bambina



Le auto usate
più vendute
sul web



La Grecia
chiede all'Ue
una proroga
dei prestiti,

ECONOMIA

B.Finnat: sono di New Millennium i primi Fondi aperti quotati su Borsa I.

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

16:56 MILANO (MF-DJ)--New Millennium Sicav ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio. New Millennium è una sicav costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset. Borsa Italiana informa una nota, ha stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino. New Millennium, sicav costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, è dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa. L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che New Millennium - anche col supporto di Banca Finnat che ne è promotore, Distributore Principale e General Advisor - ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annunciò l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. È un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della Sicav ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (Consob). I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai Fondi Aperti prevedono che gli Oicr che si quotano individuino un "intermediario incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'intermediario incaricato di New Millennium sarà Banca Finnat che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo. "Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ha commentato Alberto Alfiero, presidente di New Millennium e vice direttore generale di Banca Finnat - ed è oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sarà la nostra Sicav New Millennium, ed anche Banca Finnat in qualità di intermediario incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi. Sarà un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale". com/fch (fine) MF-DJ NEWS 1916:56 feb 2015

[Indietro](#)

[indice](#)

[Avanti](#)

TESTATA: FUNDSPEOPLE.IT

DATA: 20 FEBBRAIO 2015

CLIENTE: BANCA FINNAT



España

Portugal

Italia

Latam



COPERTINA

NOTIZIE

OPINIONE

VIDEO

EVENTI

SOCIETÀ

PERSONE

PRODOTTI

[Gestori](#) [Fund Selector](#) [Gestioni patrimoniali](#) [Prodotti](#) [Mercati](#) [Business](#) [Nomine](#) [Alternativi](#) [Legale](#) [Pensioni](#) [Stile](#) [Rivista](#) [Altri temi »](#)
[Notizie>Mercati>Sono di New Millennium Sicav i primi fondi aperti quotati sulla Borsa Italiana](#)

LE NEGOZIAZIONI PARTONO IL 24 FEBBRAIO

Sono di New Millennium Sicav i primi fondi aperti quotati sulla Borsa Italiana

L'entità ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio.

Tag [Mercati](#)
Utenti [Alberto Alfiero](#)
Aziende [Banca Finnat](#)

Funds People | 19 febbraio del 2015 - 16:39 hrs.



Autore dell'immagine: immagine concessa

New Millennium Sicav, costituita da [Banca Finnat](#) nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio. Borsa Italiana, con il proprio avviso n. 2303, ha infatti oggi stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium SICAV i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino: la SICAV di Banca Finnat è dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa.

Alberto Alfiero, Presidente del CDA della New Millennium e Vice Direttore Generale di Banca Finnat ha commentato: "Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ed è oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, **gli unici ad essere stati ammessi al listino**, e dunque sarà la nostra SICAV New Millennium, ed anche Banca Finnat in qualità di intermediario Incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. **Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi.** Sarà un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale."

L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che la New Millennium SICAV – anche col supporto di Banca Finnat che ne è promotore, Distributore Principale e General Advisor – ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annunciò l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. E' un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della SICAV ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche – per gli aspetti di specifica competenza – le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (Consob).

I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai fondi aperti prevedono che gli OICR che si quotano individuino un "intermediario Incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'Intermediario Incaricato della NEW MILLENNIUM SICAV sarà Banca Finnat che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo.

ENTRA

INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

25-26-27 MARZO 2015
MILANO - UNIVERSITA' BOCCONI

#SdR15

Ingresso gratuito. ISCRIVITI ORA

Fund Radar

Leaders in Open Architecture

Cerca e confronta fra più di 14.000

Cerca

NEWSLETTER

Iscriviti inserendo la tua email

Registrati

Gli articoli più letti

1. [Sta per nascere Armònia Italy Fund](#)
2. [QE e bad bank: cosa ne pensano i gestori?](#)
3. [Natixis Global AM compra DNCA: tutti i dettagli della boutique](#)
4. [Bilancio del 2014: massiva irruzione nei](#)

TESTATA: FINANZAOPERATIVA.COM

DATA: 19 FEBBRAIO 2015

CLIENTE: BANCA FINNAT

FINANZAOPERATIVA.COM

ABOUT ▼ TUTTE LE NEWS ▼ PORTAFOGLI ▼ PROMOTORI BUY ETP TRADING SYSTEM ▼ SENTIMENT USA ▼

Fondi ▼ Asset Class ▼ Asset Allocation ▼ Macro ▼ Consigli ▼ Analisi tecnica ▼ Analisi Fondamentale Finanza Personale

I primi Fondi aperti quotati su Borsa Italiana sono di New Millennium Sicav

feb 19th, 2015 · Commenti disabilitati

Hai domande o commenti? Scrivi a info@finanzaoperativa.com**NEW MILLENNIUM**
SOCIÉTÉ D'INVESTISSEMENT À CAPITAL VARIABLE

New Millennium Sicav – costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset – ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo

segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio. Borsa Italiana, con il proprio avviso n. 2303, ha infatti oggi stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium Sicav i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino: la Sicav di Banca Finnat è dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa.

L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che la New Millennium Sicav – anche col supporto di Banca Finnat che ne è promotore, Distributore Principale e General Advisor – ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annunciò l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. E' un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della Sicav ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche – per gli aspetti di specifica competenza – le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (CONSOB).

I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai Fondi Aperti prevedono che gli OICR che si quotano individuino un "intermediario incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'Intermediario Incaricato della New Millennium Sicav sarà Banca Finnat che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo.



Nuove opportunità di rendimento.
Con gli UBS ETF *focalizzati*
sulla distribuzione
di dividendi.



Alberto Alfiero, Presidente del CDA della New Millennium e Vice Direttore Generale di Banca Finnat ha commentato: "Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ed è oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sarà la nostra Sicav New Millennium, ed anche Banca Finnat in qualità di intermediario incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi. Sarà un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale."

Print PDF

TESTATA: MILANOFINANZA.IT**DATA: 19 FEBBRAIO 2015****CLIENTE: BANCA FINNAT**



Giovedì 19 Febbraio 2015 - Ore 17:33

[Login](#) | [Per registrarsi](#)
[Per abbonarsi](#)
Newsletter [Status Utente](#)

[Home](#) [Italia](#) [Europa](#) [Mondo](#) [MF Dow Jones](#) [Mercati](#) [Strumenti & Analisi](#) [Video](#) [Motori](#) [Tecnologia](#) [Lifestyle](#) [Opinioni](#) [Investimenti](#)

NEWS

19/02/2015 16:56

[TUTTE LE NEWS](#)[INDIETRO](#)

MF DOW JONES

B.Finnat: sono di New Millenium i primi Fondi aperti quotati su Borsa I.

MILANO (MF-DJ)--New Millennium Sicav ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio.

New Millennium è una sicav costituita da [Banca Finnat](#)  nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset.

Borsa Italiana informa una nota, ha stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino. New Millenium, sicav costituita da [Banca Finnat](#)  nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, è dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa.

TESTATA: MILANOFINANZA.IT**DATA: 19 FEBBRAIO 2015****CLIENTE: BANCA FINNAT**

L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che New Millennium - anche col supporto di [Banca Finnat](#)  che ne e' promotore, Distributore Principale e General Advisor - ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annuncio' l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. E' un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della Sicav ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (Consob).

I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai Fondi Aperti prevedono che gli Oicr che si quotano individuino un "intermediario Incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'intermediario incaricato di New Millennium sarà [Banca Finnat](#)  che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo.

"Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ha commentato Alberto Alfiero, presidente di New Millennium e vice direttore generale di [Banca Finnat](#)  - ed e' oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sarà la nostra Sicav New Millennium, ed anche [Banca Finnat](#)  in qualità di intermediario incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi. Sarà un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale".

com/fch

(fine)

MF-DJ NEWS

TESTATA: MF DOW JONES

DATA: 19 FEBBRAIO 2015

CLIENTE: BANCA FINNAT

B.Finnat: sono di New Millenium i primi Fondi aperti quotati su Borsa I.

MILANO (MF-DJ)--New Millennium Sicav ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prendera' il via il prossimo 24 febbraio.

New Millennium e' una sicav costituita da [Banca Finnat](#)  nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset.

Borsa Italiana informa una nota,ha stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino. New Millenium, sicav

costituita da [Banca Finnat](#)  nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, e' dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa.

L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che New Millennium - anche col supporto di [Banca Finnat](#)  che ne e' promotore, Distributore Principale e General Advisor - ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annuncio' l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. E' un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della Sicav ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (Consob).

I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai Fondi Aperti prevedono che gli Oicr che si quotano individuino un "intermediario Incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'intermediario incaricato di New

Millennium sara' [Banca Finnat](#)  che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo.

"Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ha commentato Alberto Alfiero, presidente di New Millennium e vice direttore generale di [Banca Finnat](#)  - ed e' oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sara' la nostra Sicav New Millennium, ed anche [Banca Finnat](#)  in qualita' di intermediario incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilita', particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi. Sara' un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale".

com/fch

TESTATA: BLUERATING.COM

DATA: 19 FEBBRAIO 2015

CLIENTE: BANCA FINNAT

bluerating
FUNDS & INVESTMENTS
[GIOVEDÌ - 19 febbraio 2015]

HOMEBLUERATINGTVMERCATIBANCHE & RETIETF & CERTIFICATIFONDI & POLIZZEHEDGE & REALTYQUOTAZIONISTRUMENTIMY BLUE

Home > Fondi & Polizze > Fondi comuni

I primi fondi in Borsa il 24 febbraio, apre le danze New Millenium Sicav



di [Diana Bin](#) (tutti i suoi articoli)
Ultimo aggiornamento : 19-02-2015 17:00

invia il tuo commento consiglia articolo feed RSS **A A A**

consigliato

Condividi Tweet Condividi YouTube G+1

La società costituita da Banca Finnat, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi prodotti.

Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente.
Messaggio pubblicitario.

NEW MILLENNIUM
SOCIETÀ D'INVESTIMENTI A CAPITAL VARIABLE

FONDI IN BORSA IL 24 FEBBRAIO - I primi fondi comuni saranno in contrattazione su Borsa Italiana a partire dal prossimo 24 febbraio: ad aprire le danze saranno 12 comparti di **New Millenium Sicav**. La società costituita da **Banca Finnat**, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset, ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi prodotti sul nuovo segmento della **Borsa Italiana** dedicato alla negoziazione dei fondi, che prenderà il via appunto il 24 febbraio.

IL PROCESSO DI QUOTAZIONE - L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che **New Millennium Sicav** – con il supporto di **Banca Finnat** che ne è promotore, distributore principale e general advisor e che nel processo di quotazione sarà intermediario incaricato – ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annunciò l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei fondi aperti sulla propria piattaforma.

IL COMMENTO - "Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ed è oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi", ha commentato **Alberto Alfiero**, presidente del cda della **New Millennium** e vice direttore generale di **Banca Finnat**. "Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sarà la nostra sicav a inaugurare questo nuovo segmento di Borsa".

TESTATA: FINANZA.COM

DATA: 19 FEBBRAIO 2015

CLIENTE: BANCA FINNAT



Cerca nel sito

● Notizie ● Quotazioni ● Cerca con Google

NOTIZIE RISPARMIO GESTITO ASSICURAZIONI FINANZA PERSONALE RUBRICHE FOREX BLOG ETF QUOTAZIONI FOCUS FORUM SERVIZI

HOME FONDI FONDI & POLIZZE VIDEO ANALISI DEL GESTORE PROMOTORI & RETI FONDO DEL MESE OSSERVATORIO RISPARMIO

TRADING 212

FOREX ORO PETROLIO AZIONI

ACCOUNT DI PROVA
DA 10 000 € →

Risparmio gestito: fondi quotati in Borsa, i primi 12 saranno di New Millennium Sicav



Riccardo Designori
19 febbraio 2015 - 18:19

MILANO (Finanza.com)

New Millennium SICAV – costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende oggi 14 comparti per oltre 650 milioni di euro di asset – ha ricevuto il via libera per la quotazione di 12 dei suoi comparti sul nuovo segmento della Borsa Italiana dedicato alla negoziazione dei Fondi aperti, che prenderà il via il prossimo 24 febbraio.

Borsa Italiana, con il proprio avviso n. 2303, ha infatti oggi stabilito la data di avvio delle negoziazioni individuando nei comparti di New Millennium SICAV i primi fondi, e per ora gli unici, a venir ammessi al listino: la SICAV di Banca Finnat è dunque ad oggi la sola ad aver completato il complesso iter autorizzativo ed a debuttare nel nuovo segmento di Borsa.

L'ammissione in Borsa giunge al termine di un processo che la New Millennium SICAV – anche col supporto di Banca Finnat che ne è promotore, Distributore Principale e General Advisor – ha avviato oltre un anno fa, quando Borsa Italiana annunciò l'avvio del progetto relativo alla quotazione dei Fondi aperti sulla propria piattaforma. E' un iter che ha visto coinvolti non solo gli organi della SICAV ed i competenti uffici della Borsa Italiana, ma anche – per gli aspetti di specifica competenza – le autorità di Vigilanza sia Lussemburghese (CSSF) che Italiana (CONSOB).

I regolamenti del nuovo segmento dedicato ai Fondi Aperti prevedono che gli OICR che si quotano individuino un "intermediario Incaricato", il quale quotidianamente si impegna a negoziare in Borsa lo "sbilancio" tra gli ordini di acquisto e quelli di vendita, assicurando così soddisfazione a quegli ordini che altrimenti non troverebbero contropartita e resterebbero ineseguiti; l'Intermediario Incaricato della NEW MILLENNIUM SICAV sarà Banca Finnat che ha predisposto tutte le opportune procedure, anche informatiche, completando anche tutti i test previsti dalla Borsa Italiana per questo nuovo ruolo.

Alberto Alfiero, Presidente del CDA della New Millennium e Vice Direttore Generale di Banca Finnat ha commentato: "Ci siamo molto impegnati per raggiungere questo traguardo, ed è oggi motivo di orgoglio non solo il raggiungerlo, ma anche l'averlo fatto per primi. Da quello che ci risulta siamo, per ora, gli unici ad essere stati ammessi al listino, e dunque sarà la nostra SICAV New Millennium, ed anche Banca Finnat in qualità di Intermediario Incaricato, ad inaugurare questo nuovo segmento di Borsa. Riteniamo che la quotazione dei fondi aperti in Borsa rappresenti un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, di distribuzione dei Fondi stessi. Sarà un canale complementare rispetto a quelli del Collocamento tradizionale".

Novità Gli italiani in attesa fino ad aprile

Borsa, fondi al debutto

La prima è la sicav New Millennium

I primi fondi aperti sbarcano domani a Piazza Affari. Martedì 24 febbraio New Millennium quoterà 12 comparti sul segmento Etf Plus di Borsa Italiana. La sicav costituita da Banca **Finnat** nel 1999, un patrimonio gestito di oltre 650 milioni di euro, ha avviato l'iter lo scorso 3 dicembre e taglierà il traguardo sola al comando: secondo quanto risulta a Corriere Economia, infatti, le altre dieci società che hanno presentato entro il 31 dicembre la richiesta di ammissione alla negoziazione dei fondi in Borsa, non sono ancora pronte. Dovrebbe essere questione di qualche giorno, poche settimane al massimo. Prima occorre risolvere l'impasse scaturita da una richiesta di ulteriori chiarimenti da parte dell'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (Cssf), che avrebbe bloccato alcune sicav. In ogni caso, cinque comparti di Selectra investments



saranno lanciati entro la prima settimana di marzo. Tempi analoghi sono previsti per 11 comparti di Pharos sicav. Poi via via arriveranno gli altri. Compresi i fondi di diritto italiano, per i quali si è accumulata una serie di ritardi aggiuntivi: l'atteso regolamento di Banca d'Italia è stato pubblicato il 21 gennaio, ma prima che entri in vigore deve essere emanato un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i cui termini sono stati (nuovamente) prorogati al 30 aprile. In ogni caso, subito dopo la metà dell'anno, la Borsa dovrebbe ospitare almeno 18 società di gestione del risparmio, per un totale di oltre 120 prodotti. «La quotazione in Borsa rappresenta un'ulteriore possibilità, particolarmente innovativa, per la distribuzione dei fondi: sarà un canale complementare rispetto a quelli di collocamento tradizionale», ha dichiarato Alberto Alfiero (nella foto), presidente del Cda di New Millennium e vice direttore generale di Banca **Finnat**, che svolgerà il ruolo di intermediario incaricato. «Qualunque nuovo fondo dovessimo costituire in futuro sarà quotato a Piazza Affari», aggiunge Alfiero. La nuova classe L creata ad hoc per i 12 comparti della sicav che saranno negoziati in Borsa prevede un costo di gestione pari a quello della classe istituzionale più uno spread dello 0,15%. A conti fatti, ci sarà uno sconto fino al 50% rispetto alle fee previste per la classe retail tradizionale, più care perché appesantite dai costi di remunerazione dell'attività di collocamento.

PIEREMILIO GADDA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Borsa Italiana dà il benvenuto a New Millennium Sicav, primo emittente di fondi comuni aperti su ETFplus

- *New Millennium Sicav primo emittente di OICR aperti*
- *12 comparti della Sicav quotati sul nuovo segmento di ETFplus*

Debutteranno oggi i primi strumenti sul segmento del mercato ETFplus dedicato ai fondi comuni aperti. Si tratta di 12 comparti della lussemburghese New Millennium Sicav, promossa da Banca Finnat.

Gli strumenti sono negoziati sul mercato ETFplus, nel segmento aperto lo scorso 1° dicembre dedicato ai fondi comuni d'investimento UCITS (diversi dagli ETF).

I fondi quotati sono accessibili a tutti gli intermediari aderenti, anche indirettamente, a ETFplus, raggiungendo così un'ampia platea di investitori, sia istituzionali che retail, che potranno quotidianamente acquistarli o venderli ad un prezzo pari al NAV ufficiale del giorno di negoziazione, calcolato e reso noto il giorno successivo.

Banca Finnat svolgerà l'attività di Operatore Incaricato a supporto della liquidità; la liquidazione dei contratti avviene in Monte Titoli il terzo giorno successivo alla conclusione dei contratti, secondo il calendario di settlement dello strumento.

Silvia Bosoni, Responsabile listing su ETFplus di Borsa Italiana, ha commentato:

“Con la quotazione dei primi OICR aperti, diventa oggi possibile acquistare o vendere un fondo in Borsa, godendo della trasparenza, efficienza e tutela propria dei mercati regolamentati, nel rispetto delle normative europee. Si tratta

Comunicato Stampa

24 febbraio 2015



di un ulteriore passo verso il completamento dell'offerta di strumenti finanziari attraverso i mercati di Borsa Italiana".

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

Oriana Pagano
Gianluca Basciu

+39 02 7242 6360
media.relations@borsaitaliana.it



@BorsaItalianaIT

Borsa Italiana

Borsa Italiana è una delle principali borse europee e conta più di 340 società quotate sui propri mercati. Si occupa della gestione dei mercati azionario, obbligazionario e dei derivati. Tra i principali mercati azionari gestiti ci sono MTA - con il segmento STAR - AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale – dedicato alle piccole imprese – e il MIV. Gli altri mercati gestiti sono IDEM, ETFplus, MOT ed Extra MOT.

Da ottobre 2007 Borsa Italiana fa parte del London Stock Exchange Group.

www.borsaitaliana.it



London

Stock Exchange Group

RICERCA TITOLO

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale

Osserva Italia

UTENTI REGISTRATI

Listino

Portafoglio

IL CASO

Fondi, solo i più piccoli in Borsa

PARTITA LO SCORSO 24 FEBBRAIO, ERA STATA ANNUNCIATA COME UNA RIVOLUZIONE CHE AVREBBE DOVUTO CAMBIARE RADICALMENTE IL SETTORE, MA COSÌ NON È STATO. I GRANDI GRUPPI SONO RIMASTI FUORI MA GLI ALTRI CONTANO DI CRESCERE

Gianluca Baldini

Lo leggo dopo

La quotazione dei fondi comuni d'investimento alla Borsa Italiana, partita lo scorso 24 febbraio, era stata annunciata come una rivoluzione che avrebbe dovuto cambiare radicalmente il settore, ma così non è stato. Solo i piccoli operatori per ora si sono mostrati interessati a questa opportunità, invogliati dalla possibilità di aprirsi un altro canale distributivo e dunque nuove fonti di ricavi. Ma, anche tra questi, non tutti hanno deciso di affacciarsi subito a Piazza Affari: molti lo faranno, e per ora preferiscono attendere, ma c'è anche chi è in attesa di un via libera da Borsa Italiana. Ad oggi la lista di chi ha intenzione di quotare i propri prodotti sul segmento Etf Plus è composta da Nextam Partners, Anthilia Capital Partners, AcomeA sgr, Alessia Sicav, New Millenium Sicav (la prima ad aver ottenuto il via libera per la contrattazione già dal 24 febbraio), Pharos Sicav, Hypo Portfolio Selection Sicav, Augustum Opus sim, Zenit sgr e 8a+ Investimenti sgr. «Abbiamo deciso di buttarci subito in questa avventura perché in Italia il sistema delle reti di vendita è abbastanza chiuso e per i gruppi più piccoli non è facile accedere», ha spiegato Davide Pasquali, presidente di Pharos Sicav. «Con la quotazione finalmente i clienti potranno comprare i fondi che vogliono con un semplice click, come succede per gli Etf: questo per noi aprirà una nuova era». Ma non è solo una questione di nuovi canali per la distribuzione. «La

crescita di questo canale distributivo - aggiunge Giovanni Landi, Senior Partner di Anthilia Capital Partners - sarà molto legata allo sviluppo dei servizi di consulenza fee-only», fa notare il manager. Il problema è che le grandi case di gestione, forti di un nome noto nel settore, spesso storcono il naso perché preferiscono affidare la distribuzione a promotori e consulenti, professionisti in grado di indirizzare i risparmiatori verso scelte più consapevoli e meno azzardate come potrebbe essere per chi sceglie il fai da te. «L'investitore italiano non è ancora maturo per comprare da solo dei fondi», sottolinea Sergio Trezzi, capo del retail di Invesco in Italia. Se da un lato ci sono dunque big come Invesco, Blackrock e Franklin Templeton che preferiscono non affidarsi a Borsa Italiana per i loro prodotti, dall'altra c'è anche chi, come Fidelity, pensa di distribuire i suoi fondi seguendo entrambe le strade. «La quotazione risponde sicuramente alle esigenze di una clientela sempre più competente e autonoma», spiega Paolo Federici, managing director southern Europe and Latin America di Fidelity Worldwide Investment, «al tempo stesso Fidelity crede anche nel valore aggiunto fornito dai consulenti finanziari, nell'aiutare i clienti a costruire in modo ottimale il proprio portafoglio». La pensa allo stesso modo il direttore prodotti di una delle maggiori società italiane, Claudio Tosato di Anima sgr. «La quotazione dei fondi in Borsa - spiega avrà effetti limitati almeno nel breve/medio termine. Siamo convinti che, per gli investitori retail, i fondi comuni portino a risultati decisamente migliori quando accompagnati da un'attività di consulenza». Una posizione condivisa dai promotori che dalla quotazione dei fondi, almeno per ora, non ricevono alcuna retrocessione. Ma la speranza è l'ultima a morire. «Se abbiamo messo a disposizione degli intermediari una struttura di mercato capace di retrocedere le commissioni di collocamento su 90 miliardi di Btp Italia emessi dal Tesoro negli ultimi anni», ha sottolineato di recente a un convegno su questo tema Pietro Poletto, responsabile del segmento EtfPlus di Borsa Italiana, «non vedo perché non possiamo fare lo stesso con i fondi comuni».

(02 marzo 2015)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercati Materie prime Titoli di Stato

FTSE MIB	22 633,47	+1,28%
FTSE 100	6 721,16	+0,27%
DAX 30	11 645,79	+1,26%
CAC 40	4 956,33	+1,62%
SWISS MARKET	9 090,53	+0,74%
DOW JONES	17 662,94	-1,85%
NASDAQ	4 859,80	-1,67%
HANG SENG	23 717,97	-0,75%

CALCOLATORE VALUTE

Euro Dollaro USA

1 EUR = 1,06 USD

Guarda Anche



L'autoerotismo nel video di Nina Zilli: "Il sesso femminile è ancora un tabù"



Latte e Coca-cola: il mix è sorprendente



I commercianti lo odiano! Non vogliono farti scoprire questo ... sponsorizzato da MadBid.com



Perché pagare di più? Con questo nuovo sistema si risparmia ... sponsorizzato da Swaggi

Promoted Links by Taboola

MERCATO

Anche i fondi italiani sbarcano in Piazza Affari

Ennio Montagnani

■ Dal 24 febbraio è stata quotata sul listino la New Millennium Sicav, costituita da Banca Finnat nel 1999, che comprende 12 fondi: si tratta dell'esordio di questo segmento di Borsa Italiana che ha approvato il primo dicembre 2014 il nuovo regolamento che consente la negoziazione dei fondi comuni diversi dagli Etf. Ora, per l'avvio della quotazione dei fondi di diritto italiano, manca l'entrata in vigore del nuovo regolamento di Banca d'Italia, già pubblicato il 21 gennaio scorso, per cui si attende ancora la firma di un decreto del ministero dell'Economia: a quel punto, le società di gestione (Sgr) con fondi di diritto italiano potranno deliberare le modifiche al regolamento dei loro fondi, necessarie per la quotazione, e sottoporre a Borsa Italiana le domande di ammissione alla quotazione, mentre le Sicav estere sono escluse da questo vincolo e possono già quotarsi. Un'opportunità colta al volo, per prima, dalla New Millennium Sicav e, in scia, da Directa Sim che, dal 9 marzo, permette ai clienti che compreranno in Borsa i fondi di non pagare le commissioni di negoziazione.

Ma qual è il vero beneficio per il risparmiatore? «I costi diventeranno finalmente un elemento di confronto tra fondi di Sgr diverse, aumentando di conseguenza la trasparenza e la concorrenza. Esplicitando il costo della gestione e scorporandolo da quello della consulenza, si dà inoltre più valore alla qualità del servizio. Riteniamo quindi probabile che il costo dei fondi quotati risulterà mediamente inferiore a quello attualmente a disposizione della clientela retail», fa sapere Daniele Cohen,

direttore generale AcomeA, l'Sgr pronta a quotare 14 fondi comuni: la società offre già una classe di fondi (A2) con un processo di sottoscrizione totalmente online, scorporata dal prezzo previsto per il servizio di consulenza e che presenta, quindi, costi di gestione dimezzati. «La quotazione dovrebbe creare uno strutturale aumento della domanda. Crediamo, quindi, che al contrario di ciò che si pensa, a beneficiarne saranno proprio coloro che danno un servizio di consulenza a valore aggiunto e apprezzato dalla clientela», aggiunge Cohen, convinto che il fondo comune sia un prodotto indicato per il risparmiatore in quanto strumento regolato e con una diversificazione del rischio unita a un servizio di gestione attiva. Ovvero un professionista che quotidianamente opera scelte per creare valore aggiunto e non si limita a replicare un indice.

